Mazzoni Licurgo

di Poggio Rusco

Ad Tesumine Mastino Mico Cagliari

Pratica di Ivanoe Marchini

17 dicembre a Cagliari

Cartoleria e Libreria - Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI - Via Lucrezio Caro, 56 - 58 - 60 Tel. 30-455 - ROMA

La Voce di Mantova

Procedere e precedere

Martedì 23 Gennaio 1934 - Anno XII Era Fascista

Quotidiano della Federazione dei Fasci di Combattimento

Anno XV N. 19 Cent. 20 - C. C. nella Posta

ABBONAMENTI ANTICIPATI:

MANTOVA - Via Dante Tazzoni, 18

Ardenti dimostrazioni al Duce

nei raduni fascisti di Bologna e Modena presieduti da Starace

Bologna, 22.

Giornata indimenticabile di patriottismo e di fede fascista quella vissuta ieri, in occasione della seduta del Segretario del Partito per presiedere il Rapporto dei Segretari federali di 42 provincie.

Il Segretario del Partito è giunto a Bologna alle ore 9 subito alla stazione ferroviaria dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, dal Prefetto della Provincia, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Comandante di Zona, dal Console Cantore Sere, dal Segretario Federale ing. Geo Martignani, dal Podestà e da numerosi Segretari federali convenuti a Bologna.

L'omaggio ai Caduti fascisti

Il Segretario del Partito, eseguito l'omaggio delle autorità, è salito in [illegible] Fascista al Sepolcro [illegible] ai Caduti fascisti alla Certosa, [illegible] la gerarchia d'onore rappresentata da [illegible] Giannelli e dal Vice Podestà [illegible].

Dopo [illegible] minuti di raccoglimento e dopo un omaggio floreale, il Segretario del Partito, accompagnato dalle autorità e seguito da un omaggio [illegible] ed entusiastiche ovazioni della folla al DUCE, si è portato alla Casa del Fascio in via Mazzini.

Dal portale della Casa del Fascio fulla Ramaggiante di [illegible] gli [illegible] rappresentanti del Gruppi [illegible] al [illegible] di Romagnoli con bandiere.

La Cantrice Nori del Fascio [illegible] cantata [illegible] il Segretario del Partito, [illegible] al Sommo del DUCE [illegible] dalla [illegible] di Brescia, al [illegible] [illegible] Bianchi.

Il Segretario del Partito salutato [illegible] Prefetto [illegible] Cantore [illegible] Cantore [illegible] Cantore

La scomparsa di 150 documenti

L'indignazione pubblica è [illegible] ad una nuova rivelazione. Il famoso processo Bianchi, iniziato per dichiarare nulla la dal 1918, doveva essere discusso il 20 gennaio prossimo, ma ora si apprende, ma non potrà essere [illegible] perchè 150 documenti sono scomparsi dall'incartamento [illegible] ed in particolare gli atti degli ingegneri e la [illegible] sul giudice istruttore.

Oggi l'on. vicepresidente della Camera ed ex ministro Bonomi che fu [illegible] dello Bianchi e come tale [illegible] [illegible] del processo [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

Volta Mantovana,
28 agosto 1937

Egregio avv. Martini,

Un mio conterraneo ~~figlio di un mio antico amico~~ il sig. Licurgo Mappoli di Poggio Rusco si è ricordato ~~che~~ della buona amicizia mia con suo padre e dell'interessamento preso da me per una loro questione nel tempo in cui io ero capo del Governo e Ministro e poi trovandosi nelle condizioni a Lei ben note, e cioè con una condanna del Tribunale di Cagliari si è rivolto a me per assistenza e per consiglio.

~~Naturalmente~~ È però di tutta evidenza che io non posso ~~avere~~ ritenere in conto elementi di giudizio, ~~se~~ il solo racconto e le sole dichiarazioni che egli mi ha fatte. Mi occorre avere da Lei, che lo ha così efficacemente difeso e

che ha già ~~presentato~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ i motivi di appello

e si prepara a difenderlo ~~in~~ davanti la Corte di Appello, ~~copia~~ ~~lettera~~ copia dei seguenti documenti:

1°. Copia dell'intero incarto processuale

2°. copia della sentenza appellata

3°. copia dei motivi di appello.

Naturalmente le spese per le copie sono a mio carico.

Sarò lieto, appena avrò potuto esaminare le copie ch'Ella certo vorrà la bontà di mandarmi a Volta Mantovana, collaborare con Lei per la tutela del buon nome del Magoni travolto ~~[illegible]~~ ingiustamente in una vicenda giudiziaria.

Con ossequi

dev.

S. E. Tellore dell'Annunziata
Avvocato Ivanoe Bonomi
Cassone del Garda

Eccellenza, con molto entusiasmo gradii la sua lettera, e compresi l'interessamento a mio riguardo, grazie, speriamo di uscirne vittoriosi, in quanto alla valigetta non si disturbi; verrò a Volta Mantovana se vi sarà necessità nel corrente mese, dietro a suo avvertimento, in fine saprò tener registrato le spese e il mio dovere.
Auguro una eterna salute a Lei e famiglia, gradisca anche dal Sig. Braici i più fervidi auguri

Manzoni Lucrezio

Poggio Ruser

Milano 3 ~~agosto~~ Settembre 37

Locanda Maggiore
Montecatini Terme

Cav. S. Stoppini

Lett. 1977 XV

Carissimo Zanne
tio sono a Bormio finalmente
prima di partire da Mantova
e l'ho accontentato – Gli ho
mandato da qui ulteriori infor=
mazioni utili –

Ho cominciato la cura sta
mattina che spero mi giovera –
Dal 9 mi potrò stare a
Mantova e dopo tale data
bisognerà vedercci.

Lucia è più che mai e se
la prende un mondo.
Salutate Sofia e Matilde
e abbiate un abbraccio dal
tuo

Umberto

STUDIO LEGALE
Avv. GESUMINO MASTINO
Dott. Proc. ANTONIO PASOLINI
CAGLIARI - Corso Vitt. Em. 70
LANUSEI - Via Roma N. 2

Cagliari 6 settembre 1937-XV

A. S.E. L'ON. Avv.

Avv. I V A N O E B O N O M I
Piazza della Libertà 4

R O M A

L'Avv.Mastino a cui l'E.V. si è rivolta per ottenere la copia dell'incartamento Mazzoni Licurgo di Poggio Busco, trovasi a Fiuggi per un breve periodo di cura e sarà a Roma l'8 mattina.

Ho immediatamente comunicato la lettera all'interessato, il quale,appena giunto a Roma, non mancherà di conferire con la E.V.

Col massimo ossequio

Dott Antonio Pasolini

ASSR

STUDIO LEGALE
Avv. GESUMINO MASTINO
Dott. Proc. ANTONIO PASOLINI
CAGLIARI - Corso Vitt. Em. 70
LANUSEI - Via Roma N. 2

Scritto il
Il settembre

A S.E. L'.On. Avv.

Avv. IVANOE BONOMI

~~Piazza della Libertà 4~~

Villa Mantovana

~~ROMA~~

(Mantova)

LA LOTTERIA DI MERANO
VI FARÀ MILIONARI

Avv. GESUMINO MASTINO DEL RIO

Cagliari 4.10.37 XV

A S. Eccellenza il Cav.

Avv. IVANOE BONOMI

Volta Mantovana

Eccellenza,

Le spedisco - in plico separato - le copie del processo Mazzoni -

La causa, in merito, è dubbia - Il Tribunale però ha commesso l'inspiegabile errore di non accogliere l'eccezione d'incompetenza per territorio da me sollevata in giudizio - In tale eccezione io non potevo molto insistere perchè mi premeva - anzitutto - ottenere la liberazione del Mazzoni - ora però è inevitabile il suo accoglimento da parte della Corte d'Appello.

Con devoto ossequio

Spese: £ venticinque

Roma, 22 ottobre 97

Egregio Avv. Sebastino,

Tornato a Roma mi affretto ad ~~inviarle~~ inviarle un assegno per lire venticinque, somma da Lei indicata per la spesa incontrata nella copiatura degli atti.

La ringrazio ancora della sua cortese premura e ~~le racco~~ mi faccio interprete delle ansiose preoccupazioni del sig. Giorgio Mazzoni – che ho visto a Mantova – per raccomandarle vivamente la causa che Ella discuterà con la sua ben nota competenza alla Corte di Cagliari.

Reputo anch'io che l'eccezione di incompetenza per territorio dovrà essere accolta. Il Mazzoni infatti ha mantenuto il suo domicilio

a Poggio Rusco in provincia di Mantova, e se occorrepe mi diverto al riguardo la prego di volermene avvertire.

~~Con rispetto~~ sulla

Lieto di aver fatta la sua conoscenza, le rinnovo i miei ossequi.

FINO A 1000 LIRE

Prima di spedire l'Assegno staccare il presente talloncino e conservarlo.

Banca Commerciale Italiana

ROMA *li* 22 ottobre 37

Agenzia di Città N. 3

Lire 25 = venticinque

Assegno Circolare a favore

dott. Jes. Massimo dott. Cagliari

girato a

N°. 18080

Poggio Rusco 6 Novembre 1937

Eccellenza

La prevengo che il giorno 17 Dicembre corrente Kanno, è stato fissato il mio processo alla Corte d'appello di Cagliari. Sarei desideroso che Ella potesse intervenire con atto di presenza per discutere la incompetenza del tribunale, come Ella è a conoscenza. Mi scriverà se dovrò inviarle l'atto di presenza prevenutami dal Cancelliere di Nuoro, proveniente da Cagliari e se sarà necessario, che io sia presente all'udienza.

Gradisca i più cordiali saluti

da me e dal Sig Craici Arnaldo

Marzoni Livio

4/2

Dra

Pre Pom-

Dal Fra Pro

Re

Maggiore l'avvo di
Reggio Busco

avv. Jesmino Martini

Corso G. G.

Cagliari

1 – ~~intera~~ copia del
intero incarto
processuale relativo
all'istruttoria e
al dibattimento

2 – la sentenza –

3 – provvedimenti
vari

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

Ringraziamento e saluto
Maurizio Lucchi

Mod. I

VAGLIA N. 28

DI L. 50 :

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.

BOLLO DELL'UFFICIO DI EMISSIONE

NOME COGNOME E DOMICILIO DEL MITTENTE: Mazzoni Lucrezio

62 / POGGIORUSCO

Spedite il 20 ottobre
1937 a Tavr.
Massimo £ 25

Ricevute da Mappini?
il 2 novem 1937
£ 50

Egregio avv. Gesumino Mastino Del Rio,

Il 22 ottobre le ho scritto inviandole £ 25 ~~da lei~~ per il rimborso delle spese da Lei fatte per la copia del processo Mazzoni. Spero che le siano giunte, insieme con i miei vivi ringraziamenti per la sua ~~[illegible]~~ cortesia.

Ora il Mazzoni mi scrive dal mantovano - dove risiede - che l'appello si discuterà il 17 dicembre, ~~[illegible]~~ e che confida che Ella possa far accogliere l'eccezione di incompetenza per territorio.

Poiché ho promesso al Mazzoni di interessarmi di lui, anche in considerazione dell'antica amicizia con la sua famiglia, la pregherei di volermi informare se il

e quando il Mayoni deve venire a Cagliari e quali documenti deve eventualmente portare con se per esibire alla Corte.

Mi perdoni il disturbo, e mi creda con molti ossequi

dev.

Roma, 10 novembre 1937

Avv. Gesumino Mastino Del Rio

Corso Vitt. Em. 70

Cagliari.

Poggio Renatico 30-11-1937

Eccellenza

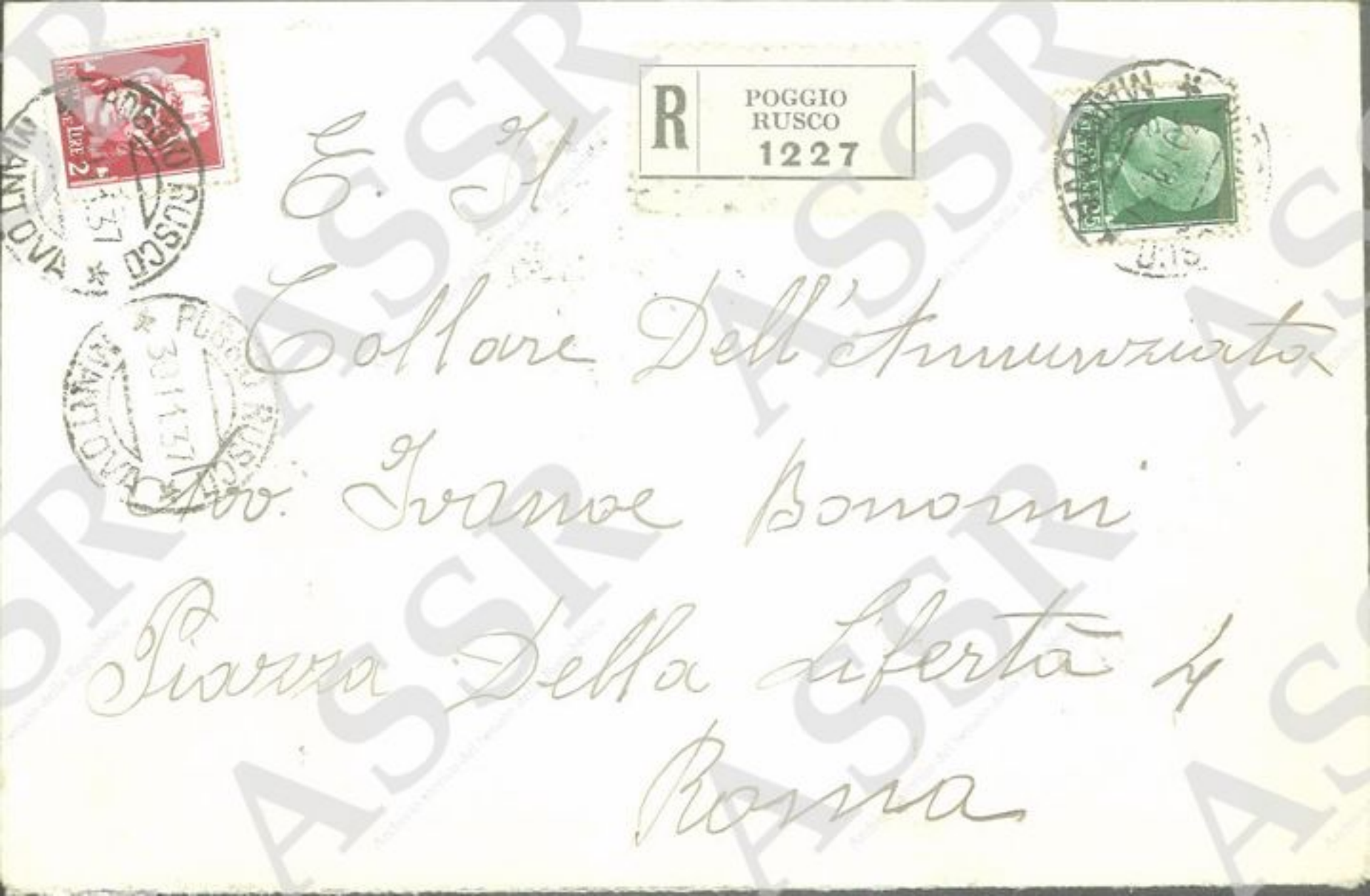
Solo ora o potuto ottenere il certificato del quale lo spedisco in lettera raccomandata. La prego avvertirmi per lettera se ~~ca~~ necessita mia presenza il 17 Dicembre a Cagliari

Gradisca i più fervidi auguri di rito e

Armando Orazi

Grazie

Marconi Licurgo



R POGGIO RUSCO 1227

E. 1

Collaboratore Dell'Amministrazione

Avv. Ivanoe Bonomi

Piazza Della Libertà 4

Roma

ASSR
Archivio storico della Repubblica

avv. Gesumino Maslino Delrio
Studio: Corso Vittorio Em. N.70
Telefono Interprov. N.455

Cagliari li 16-II-1937-XVI°

Eccellenza

Ho ricevuto a suo tempo l'assegno di L.25 e La ringrazio;

Per la causa Mazzoni farò del mio meglio. Spero che Ella voglia farsi una gita a Cagliari e difendere personalmente quel disgraziato.

Sarebbe bene che il Mazzoni mi facesse avere il seguente documento: certificato del Podestà attestante:

a) che il Mazzoni ammogliato e padre di tot figli di cui tot minorenni è stato sempre domiciliato a Poggiorusco ove possiede una propria casa in cui ha sempre tenuto la moglie ed i figli e dove ha avuto sempre la sede principale dei propri affari ed interessi (art.16 cod.civ.).

b) che lo stesso Mazzoni ha sempre avuto oltre che il domicilio, anche la propria residenza in Poggio Rusco.

Per quanto infatti il Mazzoni si allontanasse anche per vari mesi da Poggio Rusco, tale allontanamento non ebbe mai carattere definitivo essendo causato dalle contingenti e transeunti necessità del suo lavoro ed essendo sempre concomitante a continui rapporti col comune di Poggio Rusco ove teneva sempre la famiglia e ove rientrava non appena cessate tali contingenti necessità .

La prego Eccellenza di voler gradire i miei più vivi ossequi.

dev/mo

ASSR

AVV. COMM. UMBERTO MANTOVANI
VIA G. CHIASSI, 61 - TELEFONO 10-77
MANTOVA

Mantova, 23. II. 1937 XV

Carissimo Franco,

la sentenza che ci occorre in copia è solo per visione, in quanto prospetta una questione di incompetenza che è bene tener presente nella trattazione orale del Ricorso Pannyiani.

Basta pertanto sia fatta in carta semplice.

Sono lieto che sia stato contento per Tulpin. Il riso verrà.

Apprezzo la tua decisione per il processo di Cagliari. Speriamo che l'incompetenza sia dichiarata. Ma se dovessi almeno modo di rimandare la cosa alla Corte sarebbe molto vantaggioso.

Ieri è uscita la tua antologia da Vittorio per Orte; ma egli era già partito per Spoleto.

Niente, quindi, artiglieria, ma fanteria e nessuna delle sedi da lui indicate.

Di Spoleto abbiamo notizie buone, in complesso; ma per Palermo si sono dodici ore di treno da Mantova.

Resto è partito con grande serenità, quasi allegramente. Fra un mese sarà a casa per il Natale. Il distacco sarà adunque per il primo tempo, un poco lungo. – Lucia è stata molto agitata, ma ora anche lei è più tranquilla. –

Affettuosi saluti a te e Sofia dal tuo

Umberto

2 dicembre 37

Egregio Avvocato,

Ho tardato a rispondere perchè attendevo di sapere se il Mappoli si fosse o no procurato il documento nella forma che Ella mi ha indicato.

Oggi ho notizia che il certificato del ~~Podestà~~ Commissario Prefettizio di Poggio Rusco è stato rilasciato ed è a Mantova per l'autenticazione della firma. Io mi porterò dai Mantovani di Mantova e incaricherò di inviarglielo fra qualche giorno.

Per quanto mi sia gradito il pensiero di venire a Bagnara e di collaborare con Lei nella difesa del Mappoli, non posso proporlo per impegni improrogabili — allontanarmi

da Roma.

Il Mappini del resto è affidato ottimamente al suo fratellino e credo che verrà costì prima che giunga prima per ricevere le sue istruzioni.

Si svolga i miei migliori saluti e mi creda

suo dev.

Roma, 9 dicembre 1915

ASSR

A.S.Ecc.L'ON.Avv.

I V A N O E B O N O M I

Piazza della Libertà 4

R O M A

ASSR

avv. Gesumino Mastino Delrio

Cagliari

Studio: Corso Vitt. Em. N. 70

Telefono Interprov. N. 455

ASSR

AVV. COMM. UMBERTO MANTOVANI
VIA G. CHIASSI, 61 - TELEFONO 10-77
MANTOVA

Mantova, 3 Dicembre 1937 XVI

Carissimo Franco,

ho fatto legalizzare il certificato Massoni e l'ho spedito oggi stesso all'on. Mastino. Ho scritto alla Massoni confermando che deve tenersi presente al dibattimento.

Sta bene per la sentenza Pannozzi — L'opera di cui il Lecchi di lui. dato gli estremi, l'ho ottenuta?

Abbiamo buone notizie di Dante. Il suo morale è alto. Sta ambientandosi. Ci ha mandato la fotografia, dove ride. Ha capito che occorre servire dominum in laetitia = Si tenga = Quando avrò di scriverogli — Noi giriamo tutti bene — Quando ci rivedremo? Ne ho tanto desiderio —

Ci abbracciamo = Saluti a tutti —

Umberto

avv. Gesumino Maslino Delrio

Cagliari

Studio: Corso Vitt. Em. N. 170

Telefono Interprov. N. 438

ASSR

Al Eccellenza Franco Bonomi

Roma

Avv. GESUMINO MASTINO DEL RIO

Eccellenza,

il processo Spazzoni ha avuto l'esito previsto. La Corte ha dichiarato la competenza del Tribunale di Cagliari - ed ha - per conseguenza annullato il dibattimento svoltosi a Sassari.

Forse se avessi potuto rinunciare all'eccezione di incompetenza, la fatta, giudicando nel merito, avrebbe accolto il ricorso per insufficienza di prove. Ma non mi era possibile rinunciare una tale rinuncia.

Colgo dell'occasione che mi si è posta di entrare in rapporti con Lei - e la prego di - di ricevere ossequi.

Mastino

Gesumino Mastino

17-12-1931

Roma, 18 dic. 1937

Egregio avv. Martini,

Il sig. Mazzoni mi trasmette la sua lettera con la notizia - da Lei prevedutа - dell'accoglimento dell'eccezione d'incompetenza.

Io la ringrazio per il suo efficace patrocinio, e confido che il Mazzoni possa trovare a Mantova ~~là~~ quell'assistenza che egli e la sua famiglia vivamente desiderano.

Lieto d'aver fatto la sua conoscenza, ~~la saluto~~ le invio i migliori saluti

[illegible]

Ivanov Marchina

espulso dal

Brasile

Inviato documento

in restituzione

il 18 ottobre 1938

Da Roma

Poggio Rusco 6-2-39

Eccellenza

In data 18 corrente con sentenza del Tribunale di Mantova, verrà svolto il mio problema, del quale o fiducia che vada a buon termine, e che mi venga restituito il mio oro fatica di gran sacrificio.

Ella vedrà se è possibile il suo intervento in qualche modo, faccia lei, o grande fiducia, giovedì corrente, andrò a Mantova dal Commendatore Sig. Mantovani a conferire, spero al bene, se ciò fosse reso al contrario rimarrei sacrificato, e in grado di emigrare nuovamente.

Il Sig. Arnaldo Braici e Zamardi Ugo mi incaricano di inviarle i migliori auguri a Lei e famiglia

28 marzo

Principessa

Napoli Lanza

AVV. COMM. UMBERTO MANTOVANI
VIA G. CHIASSI, 61 - TELEFONO 10-77
MANTOVA

Mantova, 30 Maggio 1939 XVII

Egr.Sig.

Mazzoni Licurgo

POGGIO=RUSCO

Il processo é fissato avanti la Corte d'Appello di Brescia per Lunedi 3 Luglio alle ore 9.=

Prima di detto giorno passerete da me per gli accordi relativi.

Cordiali saluti.

Mantovani

Poggio Rusco 31 Maggio 1939

Eccellenza,

Oggi stesso ricevo raccomandata dal Comm. avvocato Mantovani, come dal presente foglio del quale incluso, sono spiacentissimo nel dovere disturbarlo nuovamente per mio schiarimento che potrà essermi interessante, e la prego di consigliarmi secondo un parere del quale io lo conserverei come consiglio di padre. Le dirò che sono andato a Ostiglia con l'amico Ugo Zamardi, da S. E. Galli Presidente della corte d'appello di Genova e informatolo del mio caso, disse che feci bene a riccorrere in appello a Brescia; ma è necessario che io le conferisca ciò che disse, cioè che l'uomo meno adatto per tale processo è proprio il Comm. Mantovani. non per la sua capacità professionale, ma il perchè non si è spiegato. È necessario, Eccellenza che io le dica queste cose, certo mi stanno a cuore, perchè a Mantova, mi è difeso con purezza di spirito, e volontà eccezionale. Quindi veda lei, se il caso richiede una persona influente del momento, o sua presenza, o, sua attività diretta, mi dia lei, la parola della vita, perchè in realtà si tratta di un valore che può essere il pane per i miei figli, ma se al contrario vede oscurità, non si faccia riguardo, io lo amerò di più, sarò un figlio che venera in eterno l'affetto paternale, mi perdoni o Eccellenza dell'inoltranza.

In attesa di un caro consiglio

le sono devotissimo

Licurgo Mazzoni

Roma, 3 giugno 1919

Egregio Marzoni,

Rispondo subito alla sua lettera di ieri l'altro.

Ciò che mi riferisce circa il giudizio del senatore ~~[illegible]~~ di Astengo ~~[illegible]~~ sull'avv. Mantovani mi sorprende assai. Il Mantovani non solo è ~~persona~~ professionista esperto e diligente, ma è anche ~~una~~ ~~[illegible]~~ persona della cui onestà e correttezza nessuno dubita. Anche per i riflessi politici mi pare non ci siano eccezioni. Egli è temperato ed è in amicizia con i maggiori esponenti del fascismo mantovano. Non so dunque indovinare i motivi per i quali, a giudizio dell'alto magistrato da lei interpellato, il Mantovani sarebbe l'uomo meno adatto a difenderla in Corte di Appello.

Detto ciò e riconfermato il mio proposito di non assumere difese penali anche per i riflessi politici inerenti alla mia persona, io desidero dirle che Ella deve riconsiderare il suo caso e prendere in perfetta libertà le sue

decisioni. In sostanza l'unico vero interessato al buon esito della causa è ~~lei~~ ~~come mi sembra~~ ~~interesse~~ ~~sola~~ lei. Perciò ella deve regolarsi come meglio crede, tenendo conto oppure trascurando i consigli dell'alto magistrato, il quale, mi sembra, non abbia una ~~alta~~ eccessiva stima dell'equità dei suoi colleghi se ~~non~~ li reputa influenzabili dalla persona del difensore.....

Naturalmente ciò che mi ha scritto resta assolutamente confidenziale e riservato. Io non darò nulla all'avv. Mantovani, al quale sarà bene – per non suscitare spiacevoli polemiche ~~riferire~~ – che Ella non riferisca le parole del senatore.

Cordiali saluti

MOTIVI D'APPELLO

nell'interesse di MAZZONI LICURGO, di Poggio Rusco

avverso

la sentenza 2[illegible] marzo 1939 XVII° del R.Tribunale di Mantova, notificata al sottoscritto difensore il 26 aprile successivo, con la quale l'imputato venne condannato alla pena di mesi sei di reclusione, di L.600 dim multa e accessori, con il beneficio della condizionale.

Avvocato Comm.re
UMBERTO MANTOVANI
Via Chiassi, 61 - MANTOVA

Il Tribunale ha male apprezzato le risultanze degli atti e dei documenti della causa ed ha erroneamente applicato l'art.648 C.Penale.

A) L'elemento materiale del reato di ricettazione consiste, come é noto, nello acquisto, ricevimento e nascondimento di cose provenienti da delitto.

Deve adunque aversi la prova certa non solo della esistenza di un delitto, ma anche della identificazione della cosa, nel senso della reale provenienza di essa da un determinato delitto.

Il Tribunale ha ammesso che non vi é alcun giudicato in atti dal quale risulti quali sono gli autori del furto degli oggetti d'oro che sarebbero stati ricettati dal Mazzoni, ha ammesso che non vi é notizia di alcuna condanna a carico di chicchessia per furto, ma ha tratto

il convincimento della sussistenza dell'elemento materiale del delitto di ricettazione ascritto al Mazzoni dal rapporto in atti del Giudice Istruttore di Algeri al Procuratore della Repubblica di quella città, ove é riferito che taluni individui, ivi arrestati per parecchi furti, avevano personalmente chiamato in correità il Mazzoni come principale ricettatore di oggetti preziosi che essi avevano sottratti. Uno di questi avrebbe soggiunto che il Mazzoni acquistò da loro oggetti per vile prezzo.

E' però evidente che la prova della provenienza delittuosa di cose ricettate non può sortire né da rapporti di Giudici Istruttori, né da chiamata di correo, ma solo da sentenza di Magistrato.

Ancor quando si dovesse dubitare di ciò non poteva Il Tribunale attribuire alcun valore alla chiamata di correo in esame per la evidente equivocità del suo contenuto oggettivo.

Infatti i presunti ladri (f.33) non dissero, né potevano dire quanto sarebbe stato, comunque, essenziale ai fini della causa e cioé che gli oggetti d'oro sequestrati al Mazzoni, identificati e descritti nelle carte processuali, erano proprio di quelli che essi avevano rubato e gli avevano venduto.

B) Se anche fosse provato l'elemento materiale del rea-

to di ricettazione,non lo é quello soggettivo,consistente nella scienza certa e positiva del Mazzoni che le cose ricettate provenissero da delitto.-

Il Mazzoni ha sempre negato di avere avuto quella scienza,ha anzi spiegato di avere acquistato gli oggetti in parola,anche se provenienti da furto,inconsapevole della loro provenienza; e gli si deve assolutamente credere.

La chiamata di correo é priva di consistenza giuridica e morale anche nei riguardi dell'elemento soggettivo del reato ascritto al Mazzoni.

Infatti se gli imputati di furto affermarono al Giudice Istruttore di Algeri di aver considerato costui come uno dei prànciipali loro ricettatori e di avergli venduto gli oggetti d'oro a prezzo vile,si guardarono bene dal precisare detto prezzo,che,a traverso le costanti dichiarazioni del Mazzoni,confermate dal deposto del teste Papotti fu invece del tutto adeguato al mercato locale, si guardarono bene poi dallo ammettere di avere essi confidato al Mazzoni sotto qualsiasi forma,di vendergli cose di provenienza furtiva.

Sicché la qualifica di ricettatore da essi data al Mazzoni costituisce un giudizio non apprezzabile giuridicamente non solo per la fonte d'onde proviene che é quella del correo,ma anche non giustificato da

qualsiasi adeguato motivo o da qualsiasi ragione di fatto.=

Il Mazzoni presentatosi al Console di Tunisi per essere rimpatriato dichiarò che si era reso consapevole della provenienza furtiva degli oggetti d'oro da lui acquistati in Algeri solo dopo che sul giornale "Depeche" di detta città vide le fotografie di coloro che glieli avevano venduti e ne apprese l'avvenuto arresto.

Tale versione fu creduta per vera dal Console di Tunisi che lasciò partire il Mazzoni con gli oggetti d'oro e fu confermata da lui fermissimamente avanti l'autorità giudiziaria.

Non si comprende perché il Tribunale abbia preferito credere a una pretesaxdiversa confessione del Mazzoni all'autorità di pubblica sicurezza di Cagliari,inverosimile e assurda, spiegabile soltanto e agevolmente da una equivoca interpretazione delle parole e delle dichiarazioni da lui rivolte al funzionario che procedette al suo fermo e al suo arresto,in un momento di tanta particolare commozione e confusione.

La falsificazione della sua carta di identità e la sua fuga da Algeri sono alla evidenza giustificate da lapalissiane ragioni di opportunità e di prudenza.

Dopo l'arresto per furto dei connazionali che gli avevano venduto gli oggetti d'oro,egli dovette pensare

di poter essere coinvolto nel loro processo,anche se innocente.Cercò di rientrare in Italia ad ogni costo e fece bene.Appunto, perché innocente,volle raggiungere la Patria,non senza avere prima,da vero galantuomo,come egli era,ubbidito al precetto della legge di dare immediato avviso all'autorità e cioé al Console di Tunisi dell'inconsapevole acquisto dell'oro da altri rubato (art.709 C.P.).-

Se il Mazzoni fosse stato un ricettatore,nel senso comune e giuridico della parola,non si sarebbe comportato tanto lealmente !

Il suo contegno in detta circostanza attribuisce il migliore crisma di veridicità alla confessione fatta al Console di Tunisi di non aver conosciuta la provenienza furtiva degli oggetti d'oro all'atto dell'acquisto.

Ma la buona fede del Mazzoni non traspare solamente da ciò. Le sue condizioni di emigrante,l'ambiente coloniale in cui visse e lavorò,l'abitudinarietà,la facilità e la pubblicità degli acquisti di ogni specie,nelle mani di offerenti sconosciuti; la abitudinarietà,la facilità e la pubblicità delle offerte di oro di provenienza di ebrei esercitanti l'usura a traverso la forma del pegno privato,il prezzo d'acquisto di detto metallo soltanto lievemente inferiore a quello dei Monti di

Pietà locali,circostanze tutte affermate dal teste Papotti,non solo dimostrano che il Mazzoni non ebbe coscienza di acquistare oggetti provenienti da delitto,ma che,in sostanza,tale coscienza NON POTEVA NE' DOVEVA AVERE.-

Il Mazzoni non é soltanto un incensurato,ma un operaio di animo gentile e di sentimento patriottici.L'offerta al Re di monete ritrovate sul lavoro lo dimostra.

In realtà nell'acquisto di oggetti d'oro da lui fatto nella colonia francese di Algeri esula anche quel fine di lucro che é un altro elemento costitutivo del reato di ricettazione.

Comprare oggetti usati d'oro per 9200 franchi francesi,a dieci franchi al grammo,presso privati,quando lo stesso oro si può acquistare dal Monte di Pietà di Algeri a franchi undici (teste Papotti) non può dare speranza di guadagni adeguati,molto meno illeciti.

Il Mazzoni comprava oro usato in Algeria per venderlo in Italia.Già in precedenza lo aveva fatto.Portava oro alla Patria. La sua coscienza era a posto. Non voleva né credeva commettere alcun reato.

Nessuno può essere punito per un reato se non l'ha compiuto con prava coscienza.-

Mancando pertanto la prova della esistenza del reato nei suoi estremi di fatto e di diritto/il fine di lucro

il Mazzoni doveva e deve essere assolto da ogni imputazione.=